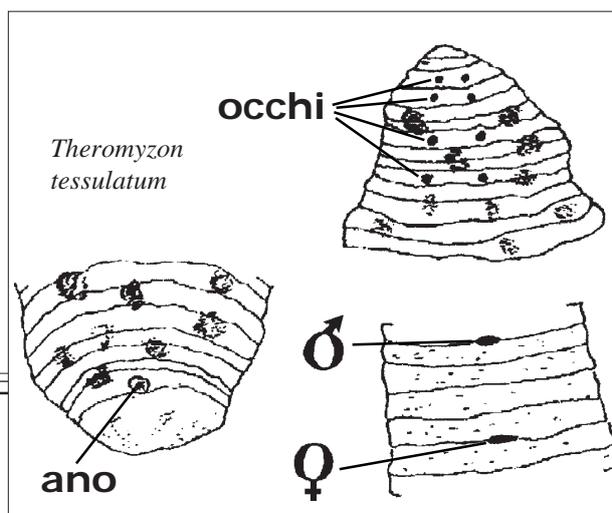

PAGINE APERTE



Theromyzon cercasi

Richiesta di collaborazione per contribuire alla conoscenza degli Irudinei

Siamo due ricercatori del dipartimento di biologia dell'università di Milano e attualmente ci stiamo occupando della biologia e della distribuzione nelle acque dolci italiane di alcune sanguisughe. Durante le nostre campagne di monitoraggio sull'Adda abbiamo ritrovato parecchi esemplari di un Glossiphonidae, il *Theromyzon tessulatum*, la cui diffusione nei fiumi italiani era dubbia. In seguito abbiamo campionato altri corpi idrici constatando che questa sanguisuga è molto più diffusa e frequente di quanto finora descritto.

Presso il nostro dipartimento è partita quindi una ricerca volta a definire la distribuzione in Italia di questo Irudineo, ma ben presto ci siamo accorti che ci sarebbe stato pressoché impossibile effettuare campionamenti in tutti i corsi d'acqua del nostro Paese.

Abbiamo allora pensato di rivolgerci al CISBA, chiedendo la collaborazione di tutti quei ricercatori che si occupano di macroinvertebrati e che magari hanno già incontrato, consapevolmente o no, il *Theromyzon tessulatum*. Poiché sappiamo che molti dati riguardanti i campionamenti di macroinvertebrati non sono pubblicati, ci rivolgiamo direttamente agli operatori di questo settore chiedendo la loro collaborazione nel segnalarci eventuali ritrovamenti.

Tutti coloro che si occupano di macroinvertebrati

dulciacquicoli e/o di fauna acquatica (la sanguisuga da noi cercata è un parassita delle prime vie aeree degli anatidi) sono pregati di contattarci, certi di contribuire ad ampliare le conoscenze di questa specie.

Forniamo di seguito una breve descrizione del *Theromyzon tessulatum* per facilitarne il riconoscimento. Gli individui adulti sono lunghi circa 3-4 cm ed hanno un corpo di consistenza quasi gelatinosa e una colorazione molto variabile (il più delle volte verde scuro o bruno) con evidenti macchie gialle. Sul capo sono chiaramente riconoscibili quattro paia di occhi disposti su due file parallele; i gonopori sono separati da quattro anelli. Normalmente si ritrova sotto i sassi a circa 50-60 cm di profondità, in zone a corrente debole e frequentate dagli uccelli acquatici.

Saremmo molto interessati a ricevere una copia dei dati in vostro possesso riguardanti i campionamenti di Irudinei e, qualora possibile, esemplari di *Theromyzon tessulatum* già determinati. Nella speranza di sentirvi numerosi, anticipatamente ringraziamo.

Gli eventuali ritrovamenti potranno essere segnalati a: Paola Magnetti e Renato Bacchetta, Dipartimento di Biologia, sez. di Bergamo, Piazza Cittadella 1 - 24100 Bergamo; tel. e fax: 035 239144; e-mail: bioidipbg@galactica.it